

FISE



FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

MEMORANDUM

PER COMMISSARI DI SALTO OSTACOLI

## INDICE

1. INTRODUZIONE: LO STEWARDING
  2. RESPONSABILITA' E COMPITI DEL COMMISSARIO
    - 2.1 PRELIMINARI ORGANIZZATIVI
    - 2.2 SCUDERIE
    - 2.3 ISPEZIONE VETERINARIA
      - 2.3.1 REQUISITI PER L'ISPEZIONE VETERINARIA
      - 2.3.2 SUPERFICIE
      - 2.3.3 ORGANIZZAZIONE
      - 2.3.4 HOLDING BOX
      - 2.3.5. SALVAGUARDIA DEI CAVALLI E DI CHI LI PRESENTA
    - 2.4. PROCEDURA PER L'ISPEZIONE VETERINARIA
      - 2.4.1 OSSERVAZIONI GENERALI
      - 2.4.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE
    - 2.5. CAMPI DI ESERCIZIO
      - 2.5.1. CAMPO DI PROVA
      - 2.5.2 SCHOOLING
  3. ABUSI SUI CAVALLI
  4. CONTROLLO FASCE E STINCHIERE
  5. COMMISSARI E PROGRAMMI ANTIDOPING CAVALLI
  6. PREMIAZIONI
  7. IPPOLOGIA E VETERINARIA
  8. IMBOCCATURE E PARANOCCHIE
- ALLEGATI

## 1. SCOPO E DEFINIZIONE DELLO STEWARDING

### *“Aiutare, prevenire, intervenire”*

*In tutti gli sport equestri, il cavallo deve essere considerato protagonista principale, il suo benessere deve essere posto al di sopra delle esigenze di allevatori, addestratori, cavalieri, proprietari, commercianti, organizzatori, sponsor e ufficiali di gara.*

*Tutti i trattamenti di tipo veterinario e non, devono essere volti a garantire la salute ed il benessere del cavallo.*

*Per questo si devono incoraggiare e mantenere in ogni momento i più alti livelli di alimentazione, salute, controllo sanitario e sicurezza. Si devono prendere misure adeguate per garantire la ventilazione, il cibo, l'acqua ed un ambiente sano durante il trasporto.*

*Nell'interesse dell'animale, la forma fisica e la competenza del cavaliere saranno ritenute essenziali.*

*La Federazione Italiana stabilisce adeguati controlli così che tutte le persone e gli organismi sotto la sua giurisdizione rispettino il benessere del cavallo. I regolamenti e le regolamentazioni riguardanti il benessere devono essere osservati non solo durante le competizioni, ma anche durante l'addestramento.*

*Lo scopo dell'attività del Commissario di Salto Ostacoli (Steward) è di garantire il benessere del cavallo.*

*Questo implica che:*

- i principi dello spirito sportivo siano rispettati con uniformità di comportamenti;*
- i Comitati Organizzatori devono fornire le migliori possibili condizioni per lo svolgimento di una gara, così che siano evitate le infrazioni ai regolamenti e regolamentazioni nazionali da parte dei concorrenti, groom, e altre persone;*
- il concorrente che rispetta i regolamenti deve essere tutelato;*
- i cavalli devono essere protetti dagli abusi o crudeltà e dalla somministrazione di sostanze mediche illegali che possano nuocerli e/o alterarne le prestazioni (doping);*

*L'attività del Commissario implica azioni atte ad impedire gli abusi sui cavalli ed il comportamento scorretto delle persone coinvolte nelle competizioni. Questo obiettivo si raggiunge attraverso una supervisione continua delle scuderie e delle aree di esercizio che devono essere definite e controllate.*

*L'organizzazione del “controllo” nelle competizioni deve adattarsi alla tipologia di gara.*

*E' assolutamente essenziale che il ruolo dei Commissari non sia percepito come quello di un "poliziotto" o "delatore", ma che sia inteso come quello di una persona fattiva e collaborativa ma pronta anche a reprimere azioni non "sportive".*

*Molte violazioni sono commesse per ignoranza o superficialità e per questo un opportuno "richiamo", fatto prima che la violazione sia perpetrata, è da considerarsi più opportuno e produttivo che il dover perseguire un concorrente dopo che la violazione è stata commessa. Con il passare del tempo ed acquistando fiducia e consapevolezza di confrontarsi con delle persone competenti e collaborative, i rapporti con i concorrenti saranno sicuramente migliori.*

*Compito principale del Commissario è assicurare il benessere del cavallo e mantenere il buon nome dello sport e questo deve essere ottenuto tramite la prevenzione e non tramite la repressione, pur non esitando, al contempo, a punire con fermezza le eventuali trasgressioni, sempre nel rispetto delle proprie competenze ed attribuzioni. Una buona conoscenza dei regolamenti e delle regolamentazioni sarà senz'altro di conforto.*

## **2. RESPONSABILITA' E COMPITI DEL COMMISSARIO:**

### **2.1 PRELIMINARI ORGANIZZATIVI**

- prendere contatti con il Comitato Organizzatore;
- avere una buona conoscenza logistica dell'impianto;
- essere in possesso di programmi e orari aggiornati;
- reperire i recapiti telefonici delle persone utili;  
( presidente di giuria, collaboratori, veterinario, maniscalco, responsabile delle scuderie, servizio medico).
- assicurarsi che ci sia comunicazione tra il campo prova e la giuria;  
( radio, interfono, telefono)

### **2.2 SCUDERIE**

*Il Commissario deve lavorare a stretto contatto con il responsabile delle scuderie ed il suo gruppo. Nella fase di programmazione deve avere un ruolo nel verificare che il Comitato Organizzatore attui quanto previsto dal Regolamento Nazionale e che tutto risponda alle norme di sicurezza, accessibilità, etc.*

*I commissari **devono** essere presenti nelle scuderie ad intervalli temporali irregolari, rendendosi visibili e riconoscibili come Ufficiali di gara, al fine di scoraggiare qualsiasi attività illecita.*

*Nel corso dei controlli alle scuderie si dovrà fare attenzione a qualsiasi indizio riconducibile a trattamenti illegali, come la presenza di siringhe, flaconi, etc o stati che manifestino poca attenzione al benessere dell'animale, come mancanza d'acqua, lettieri sporche o assenti, cavalli legati per eccessivo tempo.*

**Quando prevista un'area ristretta, il commissario dovrà assicurare che:**

- l'accesso sia limitato esclusivamente alle persone autorizzate, riconoscibili attraverso braccialetti o badges che dovranno essere rilasciati dal C.O. in linea di massima nel numero di 4 per concorrente (1 al cavaliere, 1 al groom, 2 ai proprietari);
- i varchi siano controllati 24 ore su 24 ed il personale addetto sia istruito su cosa deve fare e come lo deve fare;
- siano indicati gli orari di apertura e chiusura delle scuderie stabiliti in accordo con il C.O. ed il Presidente di giuria
- che il personale addetto al controllo dei varchi sia in possesso dei fogli della notte ove annotare e identificare le persone che chiedono di accedere durante gli orari di chiusura;
- i van dovranno essere, possibilmente, locati al di fuori dell'area ristretta;
- verificare la presenza degli estintori o manicotti, docce e attacchi luce;
- predisporre i box antidoping (almeno due) e di isolamento.

*Il Commissario è responsabile dell'affissione dei cartelli indicanti l'area ristretta, il divieto di fumare all'interno delle scuderie, i numeri utili e tutte le altre informazioni necessarie ai concorrenti.*

*E' consigliabile riunire le indicazioni nei punti di maggiore transito in modo che le stesse siano ben visibili.*

*Se nel corso delle ispezioni si dovesse appurare l'effettuazione di un trattamento non autorizzato si dovrà intervenire, procedendo nel seguente ordine:*

- identificazione delle persone che lo stanno effettuando;
- identificazione del cavallo;
- sequestro degli eventuali strumenti (siringhe, flebo, flaconi) utilizzati per il trattamento e dei medicinali eventualmente rinvenuti, attraverso la loro repertazione, possibilmente in un contenitore idoneo, successivamente sigillato e quindi controfirmato dalla persona trovata in possesso;
- se possibile documentare con fotografie quanto rinvenuto e gli eventuali segni sull'animale;
- avvertire il Veterinario di servizio ed il Presidente di Giuria;
- attendere l'arrivo dei medesimi sul posto
- consegnare tutto il materiale rinvenuto, accompagnato da una dettagliata relazione di quanto visto e fatto al Presidente di Giuria.

## 2.3 VISITA VETERINARIA, ISPEZIONE CAVALLI E CONTROLLO PASSAPORTI

### 2.3.1 Requisiti per l'Ispezione Veterinaria:

*Il Comitato Organizzatore deve far sì che il Delegato Tecnico/la Commissione Veterinaria/il Veterinario Delegato/il Presidente di Giuria abbiano discusso per tempo il protocollo dell'Ispezione Veterinaria con il Commissario. Il C.O. Deve inoltre mettere a disposizione un area idonea allo svolgimento della stessa*

### 2.3.2 Superficie

*E' importante che la superficie per l'ispezione consenta una corretta valutazione delle condizioni del cavallo e quindi la stessa dovrà essere sempre compatta, livellata e non scivolosa.*

*Per l'ispezione dei cavalli al passo ed al trotto outdoor dovranno esserci circa 50 metri lineari di superficie disponibile, mentre per ispezioni effettuate in campi indoor potrà andar bene anche una superficie più ridotta. In caso di reale necessità l'Ispezione Veterinaria potrà essere svolta anche sul terreno di gara. In questo caso la superficie dovrà sempre essere compattata e pressata.*

### 2.3.3 Organizzazione

*L'area deve essere debitamente transennata e controllata così che i cavalli siano pronti per l'ispezione secondo la tabella oraria e rapidi nell'allontanarsi alla fine.*

*Una pianta, possibilmente bassa, andrà posizionata dove i cavalli, al passo, gireranno a mano destra per poi riprendere il trotto e percorrere al contrario la pista.*

**Ove possibile è fortemente consigliato, per motivi di sicurezza, prevedere un ingresso ed una uscita distinti.**

*Affiggere gli orari di inizio e di fine ispezione ed accertarsi che il C.O. abbia messo a disposizione il materiale occorrente quale: sedie, tavoli, ripari per sole o pioggia, cassette per la raccolta dei passaporti, liste partecipanti, materiale di cancelleria.*

### 2.3.4 Holding box

*Un'area transennata deve essere predisposta vicino alla zona dell'Ispezione veterinaria affinché possa essere usata per un successivo controllo dei cavalli che hanno mostrato perplessità sulla loro idoneità a gareggiare. Quest'area deve essere separata e, se possibile, fuori dalla vista dell'area principale .*

### 2.3.5 Salvaguardia dei cavalli e di chi li presenta

*Una speciale attenzione e cura deve essere riservata al controllo durante l'Ispezione veterinaria qualora vi sia un gran numero di cavalli presenti nel punto di raccolta. Particolare attenzione va prestata inoltre quando siano presenti degli stalloni che possano creare una significativa condizione di rischio.*

## **2.4 Procedura per l'Ispezione Veterinaria**

### **2.4.1 Osservazioni generali**

- *il cavallo deve essere presentato preferibilmente dalla persona responsabile, tranne ove diversamente specificato;*
- *dopo un primo controllo visivo il cavallo andrà al passo per una breve distanza (10 metri) per poi trottare a redini lunghe (per 30 – 40 metri) con il conduttore sempre alla sinistra del cavallo;*
- *passo prima di girare a mano destra e poi trotto al ritorno;*
- *la Commissione esaminatrice deciderà, tenendo presente l'opinione del Veterinario Ufficiale, di accettare o non accettare il cavallo o di inviarlo all' Holding box.*

### **2.4.2 Come presentarsi all'Ispezione Veterinaria:**

- *I cavalli devono essere presentati esclusivamente con imboccatura e numero di testiera ben visibile;*
- *il conduttore deve essere vestito appropriatamente;*
- *non sono ammesse, al momento dell'ispezione, protezione agli arti di alcun genere ne coperte;*
- *le fruste non sono consentite, ma possono essere autorizzate dal Presidente di Giuria in casi particolari.*

## **2.5 CAMPI DI ESERCIZIO**

*Dall'apertura del campo prova il Commissario dovrà sempre essere presente  
Il commissario dovrà:*

- *Stabilire, in accordo con il Presidente di Giuria, il numero di cavalli ai quali sarà consentito l'accesso al campo prova. Salvo prescrizioni particolari sarà permesso lavorare i cavalli in campo prova da due ore prima dell'inizio della prima categoria a un'ora dopo la fine dell'ultima categoria della giornata.*

- *accertarsi che il campo prova sia idoneo al buon esercizio dei cavalli (dimensioni, recinzione, fondo, etc.). Le condizioni del terreno sono molto importanti in quanto i cavalli restano nei campi di esercizio molto più a lungo che nei campi gara. Il Direttore di Campo è il diretto responsabile della buona manutenzione dei campi di esercizio ma una collaborazione costante e fattiva anche in questo senso è fortemente auspicabile; nel caso dovesse essere effettuata una manutenzione straordinaria, nel corso dello svolgimento della categoria, questa dovrà essere preventivamente concordata e quindi annotata sull'ordine di partenza, dandone tempestivo avviso ai cavalieri.*
- *controllare che all'interno del campo prova siano presenti solo le persone autorizzate, nel numero massimo di una per binomio e nel rispetto del Regolamento Nazionale S.O.;*
- *assicurarsi che il materiale messo a disposizione dal C.O. per la costruzione degli ostacoli sia conforme a quanto stabilito dal Regolamento Nazionale S.O. (pilieri, barriere in numero sufficiente, nelle condizioni e colori conformi, bandierine, ganci di sicurezza ).*
- *affiggere, in uno spazio adeguato, gli ordini di partenza , il grafico degli ostacoli consentiti, gli orari delle competizioni , i numeri utili ed altre eventuali comunicazioni ed assicurarsi che sia sempre esposto, dal Direttore di Campo, il grafico del percorso;*
- *segnare sui pilieri le altezze massime consentite nelle varie categorie;*
- *sovrintendere in prima persona al regolare svolgimento dell'esercizio e riscaldamento dei cavalli all'interno del campo stesso. E' consigliato posizionarsi tra i salti ad una distanza approssimativa di circa 5 metri dalla battuta, questo permetterà di vedere e di essere visti così da poter intervenire con tempestività senza, al contempo, intralciare il lavoro dei concorrenti;*
- *vietare comportamenti scorretti quali toccare barriere o pilieri , saltare dopo il divieto dell'Ufficiale di gara, procrastinare l'ingresso in campo gara, monopolizzare gli ostacoli;*
- *verificare la tenuta dei cavalieri e la bardatura dei cavalli ponendo particolare attenzione a quelle dei cavalli giovani e dei pony;*
- *accertarsi dell'utilizzo dei numeri di testiera , dove previsti;*
- *comunicare alla giuria eventuali irregolarità nell'avvicendamento dei cavalli in campo gara;*

- vietare il lavoro dei cavalli alla corda, salvo che le dimensioni del campo prova lo consentano e comunque mai durante lo svolgimento di una categoria;
- e' assolutamente necessario controllare ed impedire l'uso eccessivo di speroni o l'uso di speroni che potrebbero ferire il cavallo, l'abuso della frusta ed il colpire il cavallo sulla testa o sul muso e l'uso brutale delle redini oltre a qualsiasi altro comportamento o metodo di allenamento che abusi del cavallo.

### 2.5.2 SCHOOLING

*Si applicano le medesime norme come per l'uso dei campi prova, ma sono autorizzati esercizi con semplici combinazioni ed ostacoli speciali.*

*L'area deve essere costantemente sotto il controllo del Commissario durante la sessione di esercizio. Sarà il Commissario (Steward), in accordo con il Presidente di Giuria, a stabilire le aree e gli orari per lo Schooling.*

*Il Commissario incaricato al controllo dell'area deve avere una buona conoscenza dei criteri corretti per un buon lavoro dei cavalli in piano, barriere a terra, cavalletti e combinazioni.*

*Se vi è disponibilità di spazio e materiale per la costruzione e vi sono le condizioni che garantiscano di poter agire in sicurezza, possono essere costruite combinazioni usando distanze, altezze e larghezze corrette, che devono essere verificate dal Commissario (Steward).*

### 3. ABUSI SUI CAVALLI

*Nessuno può abusare di un cavallo durante una manifestazione o in ogni altra occasione.*

*ABUSO si definisce un'azione o un'omissione che in qualsiasi modo può causare dolore o disagio ad un cavallo.*

*Questo include, ma non è limitato a quanto segue:*

- *eccessivo o inappropriato uso di mani/gambe e/o frustino;*
- *sottoporre un cavallo ad una qualsiasi applicazione o trattamento con apparecchi per stimolazione elettrica;*
- *sfinire o far lavorare un cavallo esausto, zoppo o ferito;*
- *sedersi in parabola;*
- *l'effettuare un esercizio o un movimento in modo prolungato o eccessivo;*
- *sensibilizzare o desensibilizzare qualche parte di un cavallo;*
- *lasciare un cavallo senza adeguato cibo, beveraggio, lettiera o movimento/esercizio;*
- *usare qualsiasi strumento che causi sofferenza al cavallo;*

*Tutte le testimonianze di un abuso o presunto tale, eventualmente raccolte durante una manifestazione, devono essere riportate al Presidente di Giuria .*

#### **4. CONTROLLO DELLE FASCE E STINCHIERE**

*Il controllo di fasce, stinchiere o materiale protettivo in generale, per verificare la presenza di corpi estranei e /o applicazioni di sostanze irritanti o proibite, può essere effettuata da un Commissario ( Steward) durante lo svolgimento di una categoria o di un periodo di esercizio. L'ispezione di cui sopra deve essere condotta con l'approvazione del Presidente di Giuria nelle modalità stabilite dal Regolamento Nazionale di S.O..*

*Sebbene non sia obbligatorio che il veterinario sia presente durante questi controlli, è bene che sia informato di ogni verifica programmata su bardatura ed arti in modo da essere immediatamente reperibile per un consulto, nel caso ciò si rendesse necessario.*

*Per il controllo il cavallo deve essere posto su di una superficie pulita di adeguate dimensioni. Il Commissario deve togliere tutte le protezioni, fasce o elementi di bardature che il cavallo indossa, allo scopo di permettere un'ispezione approfondita. I Commissari (stewards) possono ispezionare gli arti del cavallo ed eventuali anomalie riscontrate, che richiedano palpazioni più approfondite delle gambe per confermare irritazioni, danni cutanei o ipersensibilizzazione nella regione della corona, devono essere effettuate dal Veterinario di Servizio. Se l'ispezione dovesse portare al rilievo di materiale sospetto o di una possibile ipersensibilizzazione degli arti, deve esserne immediatamente informato il Presidente di Giuria. Il cavallo e tutto ciò che è stato ispezionato va tenuto sotto stretta sorveglianza fino all'arrivo del Veterinario, che ispezionerà sua volta il cavallo ed i materiali.*

#### **5. COMMISSARI E PROGRAMMA ANTIDOPING**

*Il programma antidoping è gestito indipendentemente dall'organizzazione della manifestazione; i veterinari antidoping esterni arriveranno per fare i prelievi e può essere richiesto l'ausilio di un Commissario ( steward).*

*In situazioni normali sarà il veterinario ad indicare quale/i cavallo/i è/sono da prelevare e quando.*

*Il Commissario notificherà la necessità di procedere ai prelievi al cavaliere (normalmente alla fine della prova che ha affrontato) , individuerà il cavallo e lo accompagnerà direttamente al box per il campionamento, per assicurare che non avvenga nessuna interferenza esterna fino alla conclusione del prelievo. Il cavallo, a richiesta del cavaliere, potrà essere defatigato, portato presso i propri box per essere dissellato e rinfrescato, ma non potrà assolutamente essere messo nel proprio box o in altri vicini, prima di essere portato a quelli antidoping.*

*E' necessario che il Commissario incaricato dell'assistenza al campionamento sia informato in merito alle procedure, così che le modalità del prelievo avvengano efficacemente e nel modo più scorrevole possibile.*

### **7. PREMIAZIONI**

*Il Commissario dovrà prendere accordi con il Comitato Organizzatore ed il Presidente di Giuria per le modalità di effettuazione della Cerimonia di Premiazione. Se richiesto sarà compito del Commissario stesso accompagnare i cavalli all'interno del campo gara per la Cerimonia, avendo poi cura che gli stessi siano correttamente schierati, possibilmente privi di coperte, se le condizioni meteo lo consentono, ed i cavalieri indossino sempre la tenuta regolamentare.*

*Le coccarde potranno essere apposte prima dell'ingresso in campo, sul lato sinistro della testiera, oppure consegnate sul posto dalla persona che effettuerà la premiazione.*

*Lo schieramento per la premiazione deve essere effettuato nel più breve tempo possibile, sia per il benessere degli animali che per la riuscita della manifestazione, sarà quindi premura del Commissario mettere in essere tutti gli accorgimenti idonei a far sì che questo avvenga (essere a conoscenza del numero dei cavalieri ammessi in premiazione, avere una classifica, avvertire i concorrenti, consegnare le coccarde, etc etc.)*

## 7. IPPOLOGIA E VETERINARIA

### CENNI DI MORFOLOGIA

Nel cavallo si individuano tre tipi morfologici:

1. **Tipo dolicomorfo**: il diametro longitudinale è maggiore del diametro trasversale (es.: purosangue inglese).
2. **Tipo mesomorfo** : il diametro longitudinale è all'incirca pari al diametro trasversale (es.: cavallo da sella).
3. **Tipo brachimorfo**: il diametro longitudinale è minore di quello trasversale (es.: cavallo da tiro). Per diametro longitudinale si intende la distanza tra anca e natica, mentre il diametro trasversale corrisponde alla distanza tra le due anche.

### **Mantelli**

A differenze delle altre specie animali, nel cavallo il mantello non costituisce una caratteristica di razza; possiamo suddividere i mantelli come segue

- ⌚ **mantelli semplici** : bianco, morello (solo peli neri) e sauro (solo peli rossicci);
- ⌚ **mantelli composti** : a) a due colori mescolati : ubero (peli bianchi e rossi) e grigio (peli bianchi e neri);

b) a due colori separati : baio (peli rossi neri all'estremità e crini neri);

c) a tre colori : roano (peli bianchi, rossi e neri);

- ⌚ **mantelli pezzati** : un colore di fondo e toppe di un altro colore.

### CENNI DI ANATOMIA

Il corpo del cavallo si divide anatomicamente in 4 parti principali che sono:

- 1) **testa**: dalla punta del naso all'attaccatura con il collo;
- 2) **collo**: dall'attaccatura con la testa al garrese escluso;
- 3) **tronco**: ha come limite anteriore il petto, posteriore la natica, superiore la colonna vertebrale e inferiore lo sterno e i muscoli addominali ;
- 4) **arti**: presi due a due formano sei **bipedi**: anteriore, posteriore, laterale destro e sinistro, obliquo destro e sinistro (il bipede obliquo prende il nome dall'arto anteriore). **La testa** deve essere ben proporzionata al resto del corpo e ben attaccata al collo formando con esso un angolo di circa 90°. Un angolo maggiore di 90° dà luogo alla cosiddetta testa al vento mentre un angolo di attacco minore di 90° dà l'aspetto di testa incappucciata.

**Il collo**, anch'esso ben equilibrato col resto del corpo, deve essere ben muscolato, con i gruppi muscolari superiori più sviluppati degli inferiori. Il collo (o incollatura) funge da bilanciere durante il movimento, mantenendo il baricentro pressoché invariato. Per questo è importante che non ci siano difetti di curvatura dell'asse del collo come il cosiddetto "**collo di cigno**" con accentuazione della curvatura verso il basso, o come il "**collo di cervo**" esageratamente curvato verso l'alto. In alcune razze il primo aspetto è considerato un pregio (purosangue arabo).

**Il tronco** si suddivide in regioni anatomiche le principali delle quali sono la **reg. del garrese**, la **reg. dorsale**, la **reg. lombare**, la **reg. sacrale** o **groppe**, la **regione toracica** e la **reg. addominale**. Un tronco ben conformato dovrebbe essere compreso in un quadrato, deve presentare un torace ampio e profondo, per una migliore capacità respiratoria, deve avere una linea dorsale rettilinea senza curvature verso l'alto (**cifosi**) o verso il basso (**lordosi**).

Il tronco è legato agli arti anteriori per mezzo del **cinto toracico** e ai posteriori tramite il **cinto pelvico**.

Il primo è costituito da strutture (scapole, costole, sterno e vertebre toraciche) che sono tenute insieme solo da muscoli i quali formano una sorta di amaca sulla quale è adagiato il tronco.

Il secondo é formato dalle vertebre sacrali e dalle ossa del bacino che sono collegate agli arti posteriori per mezzo dell'articolazione dell'anca.

La conformazione della spalla e della groppa sono molto importanti nella valutazione morfofunzionale di un cavallo; una spalla dritta é associata con andature più rilevate come nei cavalli da tiro, mentre una spalla obliqua dà andature più radenti e veloci (purosangue inglese). L'angolazione della groppa assume la stessa importanza nella fase propulsiva.

**Gli arti** del cavallo hanno la particolarità di possedere un solo dito ciascuno, il terzo, su cui poggia l'intera massa corporea; residui delle altre dita sono ancora riconoscibili in alcune strutture presenti nell'arto: abbiamo così la **castagna** (primo dito), i due ditini (secondo e quarto) e la **barbetta** (quinto). La valutazione morfologica degli arti viene effettuata mediante l'osservazione delle linee di appiombamento o **appiombi**, linee verticali immaginarie perpendicolari al terreno, che dividono esattamente a metà l'arto. Si considerano per gli arti anteriori un appiombamento frontale ed uno laterale e per i posteriori uno caudale e uno laterale. Gli arti sono le strutture anatomiche che provvedono alla stazione e alla propulsione dell'animale; in particolare gli arti anteriori sopportano circa il 65% della massa corporea mentre il treno posteriore dà la propulsione; ciò comporta che

1. gli arti anteriori sorreggono ciascuno un peso di circa 160 Kg e questo spiega in parte la maggiore incidenza di patologie a carico del treno anteriore.
2. gli arti si dividono in regioni anatomiche alcune delle quali comuni ad anteriori e posteriori; le regioni proprie sono per gli anteriori la **spalla**, il **braccio**, il **gomito**, l'**avambraccio**, il **carpo** o **ginocchio anteriore** e per i posteriori la coscia, il **ginocchio** o **grassella**, la gamba, il **tarso** o **garretto**; le regioni comuni ai due treni sono lo stinco, il **nodello**, la pastoia, la corona e lo **zoccolo**. Lo zoccolo, scatola cornea molto resistente, contiene la terza falange del dito che è legata ad esso grazie al cosiddetto **apparecchio podofiloso**, costituito da lamine che si intersecano con una serie di altre lamine provenienti dallo zoccolo (**apparecchio cherafiloso**) formando un vero e proprio **ingranaggio**.

### Apparato muscolo-scheletrico

Comprende ossa, muscoli, tendini ed articolazioni che assicurano la stazione e il movimento dell'animale.

Il **muscolo** è un tessuto contrattile che può durante la contrazione accorciarsi fino ad un terzo della sua lunghezza.

A seconda del movimento che determinano i muscoli si possono dividere in **elevatori e abbassatori** (presenti in testa e collo), flessori ed **estensori** (presenti nel tronco e negli arti) e **orbicolari**, di forma anulare presenti a livello degli orifizi (bocca, occhi ed ano).

Il **tendine** è costituito di tessuto di natura fibrosa che trasmette la contrazione dal muscolo di origine al segmento osseo al quale è attaccato, determinandone il movimento.

Di notevole importanza i **tendini flessori delle falangi**, **superficiale** o perforato e **profondo** o perforante, situati sulla faccia posteriore dello stinco. Il primo si attacca sulla seconda falange (**osso coronale**) ed il secondo sulla terza (**osso triangolare**): ambedue contribuiscono, insieme al **legamento sospenditore del nodello**, a sostenere il peso dell'animale in stazione e ad ammortizzare le forze che si scaricano sugli arti. Per questo tali strutture, sottoposte a notevoli trazioni, con facilità si lesionano (**tendiniti**).

Le **articolazioni** sono complesse strutture anatomiche che permettono il movimento dei vari settori scheletrici; ne esistono di tre tipi: **sinartrosi** o articolazioni immobili (ossa del cranio), **anfiartrosi** o articolazioni parzialmente mobili (vertebre) e diartrosi o articolazioni mobili (arti):

Le diartrosi o articolazioni sinoviali sono formate da due superfici articolari ricoperte di cartilagine, da legamenti propri e da una capsula fibrosa (**capsula articolare**) che racchiude una cavità contenente il **liquido sinoviale**, sostanza viscosa che funge da lubrificante. In caso di traumi o di patologie infiammatorie acute il liquido sinoviale può aumentare di volume variando la sua viscosità, mentre in processi cronici può diminuire di volume. La cavità articolare é una struttura chiusa e sterile per cui qualsiasi contatto con l'ambiente esterno (per esempio a causa, di ferite penetranti) provoca una infezione (**artrite settica**).

## CENNI DI VETERINARIA

Di seguito accenniamo alle patologie più frequenti trattando separatamente i singoli apparati.

### **APPARATO LOCOMOTORE**

Abbiamo precedentemente sottolineato l'importanza degli appiombi nella valutazione morfologica di un cavallo. L'appiombo assume importanza anche dal punto di vista clinico poiché ad ogni sua deviazione dalla normalità possono essere legate patologie a carico di ossa, articolazioni o tendini, causa di zoppie. La zoppia è definita come “**alterazione del movimento in relazione alle diverse andature**”. Generalmente le zoppie sono associate ad innalzamento della testa e del collo che, per la funzione di bilanciare prima ricordata, scaricano il peso del corpo dall'arto malato.

Si riconoscono 4 gradi di zoppia:

**1° grado:** la zoppia si evidenzia solo al trotto;

**2° grado:** al passo si nota una leggera alterazione del movimento senza che si osservino chiare oscillazioni della testa;

**3° grado:** la zoppia è evidente sia al passo che al trotto;

**4° grado:** si osserva mancato appoggio dell'arto colpito. Esiste un tipo di zoppia non provocata da dolore (**z. non algica**) che può essere causata da un arto più corto o alla fusione di due capi articolari. È importante sapere se la zoppia è causata da dolore perché in questo caso la legge vieta di far lavorare l'animale.

Le zoppie si dividono inoltre in:

#### **z. dell'anteriore o del posteriore:**

nel primo caso la testa si alza quando viene poggiato a terra l'arto malato,

nel secondo nella fase di appoggio dell'arto malato la testa si abbassa e contemporaneamente si può osservare l'innalzamento esagerato del gluteo corrispondente;

#### **z. a freddo o a caldo:**

sono dette a freddo quelle evidenti subito all'inizio del lavoro, a caldo quelle che si manifestano durante o dopo il lavoro;

#### **z. di appoggio o di movimento:**

le prime si rendono evidenti nel momento in cui il cavallo carica il peso o quando atterra sull'arto malato, le seconde sono evidenti durante l'oscillazione di questo ; **z. miste:** sono evidenti sia in appoggio che in movimento;

#### **z. alte e basse:**

se riguardano la parte superiore o inferiore dell'arto.

### Cause di zoppia più frequenti

#### **Le tare**

Si dividono in **tare dure** e **tare molli** e sono generalmente legate a difetti di appiombo o a traumi.

Le tare dure coinvolgono la struttura ossea ed il periostio (membrana fibrosa che riveste l'osso) e sono in genere accompagnate da zoppia. In base alla sede anatomica dove si formano acquisiscono nomi diversi. Abbiamo così le **formelle**, quasi esclusivamente agli arti anteriori, neoformazioni ossee a livello delle falangi che possono essere **articolari** o **non articolari, alte** (se sono tra prima e seconda falange) o **basse** (tra seconda e terza); le **schinelle**, lesioni periostali che si formano lateralmente tra lo stinco e i ditini (le periostiti dello stinco in altra sede sono dette false schinelle) e sono comuni ad anteriori e posteriori; a livello del garretto abbiamo lo **spavenio osseo**, esostosi che si forma sulla faccia interna, la giarda, sulla faccia esterna e la corba, tumefazione fibrosa sulla parte posteriore.

Le tare molli coinvolgono le strutture contenenti liquido sinoviale quali borse sinoviali (borsite) e capsule articolari (idrartrite) e sono caratterizzate da aumento di volume di tale liquido.

Sono borsiti la lupia, a livello del gomito, causata da una errata posizione di decubito, il **cappelletto arrovesciato** o igroma precarpico, sul ginocchio anteriore, il **cappelletto** sulla punta del garretto. Sono idrartriti le **mollette articolari**, che coinvolgono la sinoviale articolare del nodello e il **vescicone** o **spavenio acquoso**, a livello del garretto. Gli idrartriti possono essere associati a zoppia.

Infine abbiamo le **mollette tendinee**, alla guaina di scorrimento dei tendini flessori delle falangi

### **Patologie del piede**

#### Navicolite

Infiemmazione dell'osso navicolare (posizionato posteriormente a seconda e terza falange) e delle strutture annesse (superficie articolare, borsa sinoviale, e legamenti); da zoppia a caldo più evidente se si fa trottare il cavallo in salita. E' molto difficile da curare e necessita di opportuna ferratura terapeutica (ferro a uovo).

### **Laminite**

Patologia delle lamine dell'ingranaggio podofilloso che per varie cause (tossiche, alimentari, stress termici) vengono colpite da ischemia (diminuzione dell'afflusso di sangue) la quale provoca il distacco progressivo della terza falange dallo zoccolo. Se non si interviene con rapidità la falange ruota in basso e può arrivare a sfondare la suola. Si ha zoppia evidente ed in stazione gli arti sono portati in avanti per scaricare il peso sui talloni. Bisogna prontamente eliminare le cause che hanno provocato la laminite istituendo l'adeguata terapia; in seguito pareggio e ferratura corretti saranno fondamentali.

### **Sobbattitura**

Lesione traumatica diretta sulla suola che provoca la formazione di un ematoma all'interno dello zoccolo (intrapodale). Questo può essere riassorbito o evolvere in un ascesso ed in questo caso avremo zoppia di 3° o 4° grado. Se non viene attuata una terapia antibiotica il pus può erodere i tessuti circostanti ed allora l'ascesso si apre in corona, in punta o ai quarti. Con la fuoriuscita del pus si ha miglioramento della zoppia.

### **Ferite da punta**

Sono dovute a corpi estranei (chiodi, fil di ferro, vetri o schegge di legno) che penetrano all'interno del piede causando una infezione. In questo caso il foro di ingresso può fungere da drenaggio dell'ascesso, comunque è necessario attuare la terapia antibiotica e la disinfezione locale. In qualche caso ci può essere ritenzione del corpo estraneo che va rimosso. La zoppia può essere media o grave.

### **Patologie muscolari**

Sono dette **miositi** e possono essere dovute a stress, a disordini metabolici o a fatti traumatici.

Le miositi da stress sono provocate da eccessivi carichi di lavoro che causano lesioni al corpo muscolare, ma possono essere anche relative a stress termici come nel caso dell'esposizione a basse temperature di cavalli accaldati.

Le miositi a sfondo metabolico sono causate da accumulo nelle fibre muscolari di sostanze per loro tossiche. Nella maggior parte dei casi si tratta di acidosi da accumulo di acido lattico.

Un esempio è la **mioglobinuria parossistica** o **mal del lunedì**. Si può verificare in cavalli a riposo, ma alimentati con eccessive quantità di concentrati, nel momento in cui vengono rimessi in lavoro. Si manifesta con rigidità e dolorabilità muscolare, rifiuto della deambulazione, abbattimento, emissione di urina di colore rosso-bruno (in Emilia Romagna si diceva che "il cavallo pisca lambrusco") dovuto alla presenza di un pigmento (**mioglobina**) fuoriuscito dalle cellule muscolari lesionate. Il cavallo deve essere tenuto a riposo, sottoposto a terapia miorilassante, decontratturante e antiinfiammatoria; è inoltre opportuno somministrare liquidi per via endovenosa (**soluzioni elettrolitiche**) allo scopo di combattere l'acidosi.

Le miositi traumatiche sono esito di calci, cadute e quant'altro produca lesioni meccaniche al corpo muscolare.

### **APPARATO DIGERENTE**

Il cavallo è un erbivoro monogastrico (possiede un solo stomaco). L'apparato digerente è composto di tre parti funzionalmente diverse:

la **parte ingestoria** che è costituita da bocca, faringe (in comune con l'apparato respiratorio) ed **esofago**. Nella bocca l'alimento viene tritato dai denti e, mescolato alla saliva, viene incanalato dalla faringe nell'esofago. Quest'ultimo è un lungo tubo provvisto di una spessa parete muscolare che attraverso una valvola detta cardias sbocca nello stomaco; i denti del cavallo hanno la particolarità di essere a crescita continua. Formano due arcate dentarie (superiore ed inferiore) ognuna delle quali è a sua volta suddivisa in due semiarcate (destra e sinistra) formate da tre incisivi (**picozzo, mediano e cantone**), quattro premolari e tre molari. Nei maschi sono inoltre presenti i canini o **scaglioni**, tra incisivi e molari. Perciò generalmente il maschio ha 40 denti e la femmina 36. Esistono però delle femmine che presentano due scaglioni e sono dette **scaglionate**.

La **parte digestiva** è costituita da stomaco, **intestino tenue**, gran parte dell'intestino crasso e da due ghiandole annesse, **fegato** e **pancreas**, che producono enzimi digestivi. Nello stomaco,

relativamente piccolo (10 - 15 litri), inizia il processo digestivo dell'alimento che viene poi spinto attraverso la **valvola pilorica** nell'intestino tenue dove viene completamente digerito e assorbito. Nell'intestino crasso avviene la demolizione delle parti legnose dell'alimento ad opera della flora microbica presente e vengono formate le feci (**scibale**).

La **parte espulsiva** è composta dall'ultimo tratto dell'intestino crasso (retto) e dallo sfintere anale.

In **bocca** possiamo avere infiammazioni della mucosa orale (**stomatiti**) o linguale (**glossiti**), ulcere, lesioni da corpi estranei (forasacchi).

A livello dei **denti** possiamo riscontrare rotture parziali o totali che espongono la polpa all'esterno provocando dolore ed infezioni.

Come già precedentemente ricordato, i denti del cavallo sono strutture in continua crescita, e con la masticazione si ha anche un certo consumo della tavola dentaria. Questo consumo non è mai uniforme su tutto il dente, in special modo su premolari e molari, tanto che ad intervalli di tempo più o meno regolari si formano sul margine di questi dei cornetti duri ed appuntiti che prendono il nome di **punte dentarie**. Difetti di masticazione ed uso di alimenti poco fibrosi contribuiscono a rendere più veloce la comparsa delle punte, che rendono ancor più difficile il processo masticatorio e provocano lesioni alla mucosa buccale. E' pertanto consigliabile far controllare lo stato dei denti periodicamente e comunque ogni qualvolta il cavallo mostri difficoltà a masticare e salivazione eccessiva al veterinario che, se necessario, provvederà a limare le punte.

A livello dell'esofago possiamo avere ostruzione (**ostruzione esofagea**) causata da porzioni di alimento che si bloccano ed impediscono il passaggio di altro cibo. L'animale conserva lo stimolo di mangiare e bere, ma ad ogni tentativo di farlo l'alimento o l'acqua ingeriti vengono ributtati fuori attraverso naso e bocca insieme alla saliva. In questo caso il veterinario potrà risolvere l'ostruzione inserendo un tubo di gomma attraverso il naso fino all'esofago (**sondaggio rino-esofageo**).

### **Coliche**

Il termine "colica" indica una patologia dolorosa a localizzazione addominale e rappresenta un vero incubo per proprietari e veterinari. Nella maggior parte dei casi la colica è causata da disturbi all'apparato digerente mentre rare sono le coliche dovute a patologie dell'apparato urogenitale (reni, ovaie ecc.). Errori alimentari, insufficienti piani di sverminazione, stress ambientali e nervosi possono essere tra le cause di insorgenza delle coliche. Esse vengono suddivise in **coliche benigne**, che sono risolvibili con terapia medica e **coliche maligne**, che necessitano di intervento chirurgico.

I segni di colica sono tipici e la maggior parte sono comuni alle due forme suddette; si ha interruzione dell'alimentazione, sudorazione, in special modo al collo e ai fianchi, dolore da debole ad intenso, continuo o ad accessi, aumento della frequenza respiratoria; il cavallo in colica raspa in terra con gli anteriori, talvolta si colpisce la pancia con i posteriori, si corica e si rotola in terra, gira la testa dalla parte da cui proviene il dolore, tenta di urinare senza riuscirci. Inoltre si alterano alcuni parametri fisiologici come la frequenza cardiaca che aumenta (fino a 60 battiti al minuto nella colica benigna, da 80 fino a oltre 100 nella maligna), la temperatura rettale (può aumentare nella benigna, di regola diminuisce nella maligna), lo stato delle mucose (normali nella prima, congestioni fino a diventare rosso mattone nella seconda).

Di seguito tratteremo i diversi tipi di patologia addominale responsabili dell'insorgenza di colica.

Lo spasmo o **crampo intestinale** è caratterizzato dall'aumento della peristalsi (movimento a onde dell'intestino); possono esserne causa gli stress nervosi, la temperatura ambientale (freddo), l'assunzione di acqua fredda; provoca forti dolori e se non trattato con sollecitudine utilizzando, antispastici ed antidolorifici, può dar luogo a cambiamento di posizione di un tratto di intestino, sfociando in una colica maligna.

La **dilatazione gastrica** può essere provocata da eccessiva produzione di gas nello stomaco per fermentazione dell'alimento o dal reflusso di materiale alimentare dall'intestino per ostruzione. Se il contenuto gastrico supera i 15-17 litri di liquido o i 24-27 litri di gas si ha rottura dello stomaco e morte del soggetto. Il sondaggio "rino-esofago-gastrico" serve allo svuotamento dello stomaco e ne previene la rottura, ma nel caso di ostruzione intestinale il veterinario dovrà adottare il protocollo terapeutico adatto alla sua risoluzione.

Il **meteorismo intestinale** è dovuto ad abnorme produzione di gas nell'intestino e può verificarsi nel tenue come nel crasso. I dolori sono violenti e l'addome aumenta di volume. E' utile far

passaggiare il cavallo allo scopo di facilitare l'espulsione dei gas. La terapia porta a guarigione la maggior parte dei soggetti colpiti.

La **costipazione intestinale** è caratterizzata da accumulo di materiale fecale nell'intestino (**fecaloma**); rara e molto dolorosa quella del tenue, la costipazione del crasso è molto più frequente e provoca dolore di intensità media o lieve; le manifestazioni coliche sono intervallate da periodi di tranquillità nei quali il cavallo assume cibo. In caso di costipazione alla terapia antidolorifica si deve associare l'introduzione, tramite sonda, di un purgante, in genere olio di vasellina in acqua tiepida allo scopo di ammorbidire le feci; inoltre il cavallo va tenuto a digiuno fino a risoluzione del problema e se presenta segni di disidratazione va sottoposto a fleboclisi. Nei casi più gravi, quando il fecaloma persiste, è necessario l'intervento chirurgico).

Il **cambiamento di posizione** di tratti di intestino è causa di colica maligna, è un evento molto grave e necessita di intervento chirurgico. I segmenti intestinali possono cambiare posizione per:

**torsione**, rotazione lungo l'asse maggiore;

**volvolo**, rotazione intorno all'asse minore;

**invaginamento**, insinuazione di un tratto di intestino in un segmento susseguente;

**ernia interna**, passaggio di tratti di intestino in spazi o aperture preformati o acquisiti in addome;

**ernia esterna**, caratterizzata dal passaggio di anse intestinali attraverso aperture preformate fuori dall'addome, come l'ernia inguinale o inguino-scrotale (più frequente negli stalloni) o l'ernia ombelicale.

Tutte le ernie possono strozzarsi e determinare necrosi del tratto di intestino erniato. Infine ricordiamo una colica dovuta ad un verme che parassita una arteria addominale provocando disturbi di circolo e necrosi di zone di intestino (**colica da trombo-embolia parassitaria**).

### **APPARATO RESPIRATORIO**

Le patologie dell'apparato respiratorio sono frequenti e sono divise in patologie delle vie aeree superiori (riniti e laringiti), medie (tracheiti e tracheo-bronchiti) e profonde (bronchiti, broncoalveoliti e polmoniti). Le principali cause sono infettive (virali o batteriche), **infiammatorie** (basse temperature) e allergiche (da polveri o pollini).

Le **allergie respiratorie** sono senza dubbio le forme più frequenti nel cavallo e sono dovute ad una ipersensibilità dell'animale ad agenti allergizzanti quali le polveri di scuderia o i pollini. Queste sostanze, quando inalate dal soggetto ipersensibile, provocano una violenta risposta immunitaria con rilascio, da parte dell'organismo, di mediatori chimici che agiscono sulla muscolatura dei bronchi provocandone la contrazione, riducendo così la portata di aria. Abbiamo forme acute che se non curate cronicizzano con compromissione della capacità respiratoria. Nella fase acuta la tosse, stizzosa e secca, non è accompagnata da modificazioni polmonari. Nella forma cronica (**bronchite cronica ostruttiva**), la tosse caratteristica (a colpo di accetta) è accompagnata da difficoltà respiratoria, affaticamento specie dopo sforzo, occasionale emissione di catarro denso e grigiastro; in questa fase si assiste a modificazioni polmonari che determinano la comparsa di **enfisema**, patologia irreversibile caratterizzata da rottura degli alveoli polmonari. L'enfisema polmonare cronico può a sua volta evolvere nel tempo dando luogo alla cosiddetta **bolsaggine**, stadio ultimo e grave caratterizzato oltre che dall'aumento della frequenza e del tipo di respiro, da un **contraccolpo** o **sobbalzo** visibile a livello dei fianchi.

Premesso che i fattori soggettivi responsabili dei fenomeni allergici (ipersensibilità) sono insiti nell'organismo e sono solo controllabili con terapia farmacologica (cortisonici ed antistaminici), ma non sono eliminabili, è necessario attuare una scrupolosa igiene di scuderia per prevenire o limitare l'insorgenza di tali fenomeni. Questa presuppone l'utilizzo di scuderie sempre ben aerate, pulite in ogni loro parte e periodicamente disinfettate allo scopo di ostacolare la deposizione di spore di funghi o di altri microrganismi responsabili delle allergie; inoltre deve essere ben curata l'alimentazione, evitando di somministrare fieno di scarsa qualità, polveroso o peggio ancora che presenti zone di ammuffimento (zone grigio nerastre che emanano un odore acre e pungente). La razione di fieno, anche se di buona qualità, dovrebbe essere sempre bagnata qualche ora prima del suo utilizzo e tenuta sollevata da terra per dar modo all'acqua di allontanare le polveri. Talvolta tutto ciò può non bastare, ed in questo caso consigliamo di utilizzare fieno pellettato, presentato in cubetti ed in genere di buona qualità, che ha il vantaggio di non contenere sostanze allergizzanti; di contro è inizialmente poco appetito ed è privo di fibre lunghe, utili a stimolare la peristalsi

intestinale. Infine il cavallo allergico, se e quando è possibile, dovrebbe passare il suo tempo in un paddock e lavorare solo nelle ore più fresche della giornata.

### **MALATTIE INFETTIVE ED INFESTIVE PIU' FREQUENTI**

#### **Tetano**

E' sicuramente la malattia infettiva più pericolosa per il cavallo, poiché il 70-80% dei casi si concludono con la morte. E' provocata dal **clostridio**, germe anaerobio (si sviluppa in assenza di ossigeno) presente in grosse quantità nelle feci del cavallo, che penetra da una ferita contaminata e produce una tossina che agisce sul sistema nervoso provocando una progressiva paralisi dei muscoli. Il cavallo colpito cammina rigido (cavallo di legno), porta testa e coda sollevati, le orecchie ritte e tiene la bocca serrata il che gli impedisce di mangiare. La luce ed i rumori provocano accessi di contrazioni muscolari violente (contrazioni tetaniche) per cui l'animale va tenuto al buio e tranquillo. La terapia deve essere instaurata precocemente e prevede l'uso di antibiotici, miorilassanti, tranquillanti ed alte dosi di siero e vaccino antitetanico, insieme alla disinfezione della ferita con acqua ossigenata alla quale il germe è molto sensibile.

Data l'elevata mortalità della malattia è opportuno prevenirla, attuando regolarmente una volta l'anno la profilassi con vaccino antitetanico ed eventualmente ripetedola ogni qualvolta ci si trovi in presenza di ferite infette.

#### **Anemia infettiva**

Malattia di origine virale, oggi da noi molto rara ma presente ancora in alcuni Paesi esteri, che causa diminuzione dei globuli rossi circolanti (**anemia**). Il virus si trasmette con il sangue infetto per cui gli insetti pungitori hanno un ruolo determinante. Si trasmette inoltre tramite la saliva ed il liquido seminale. La diagnosi si basa sul decadimento lento e progressivo delle condizioni del malato, ma soprattutto sull'esame sierologico (**test di Coggins**). Non esiste terapia e gli animali infetti devono essere abbattuti.

#### **Pironlasmosi o Babesiosi**

Malattia infettiva provocata da un protozoo (Babesia) che parassita i globuli rossi causandone la distruzione. E' trasmessa da zecche che dopo aver succhiato il sangue di un animale malato, depongono le uova dalle quali si sviluppano nuove zecche infestate. Questa malattia è inizialmente caratterizzata da abbattimento, inappetenza, febbre altalenante (oscilla durante il giorno tra 39° e 42°), poi compare una colorazione giallo-arancio (**subittero**) delle mucose di occhi, bocca e vagina.

E' importante la tempestività della diagnosi per poter effettuare la corretta terapia I farmaci specifici utilizzati sono di immediata e sorprendente efficacia ed un solo trattamento è in grado di determinare la guarigione in pochi giorni. Si attua, poi, terapia di sostegno per fegato, cuore e per ripristinare il numero dei globuli rossi. L'unica prevenzione possibile è costituita dalla lotta alle zecche.

### **CENNI DI ALIMENTAZIONE**

Gli alimenti utilizzati per il cavallo sono sostanzialmente i **foraggi freschi**, i **foraggi secchi** ed i **concentrati**; inoltre alla normale razione, che può variare da soggetto a soggetto a seconda dei fabbisogni, possono essere aggiunti **integratori**.

Il **foraggio fresco** per eccellenza è l'erba, ottimo alimento per il contenuto in zuccheri, vitamine e sali minerali; contiene circa il 70-80 % di acqua per cui il valore nutritivo per Kg di peso è basso. In genere si preferisce utilizzare erba di prato polifita perché costituito da varie specie foraggiere (graminacee, leguminose ecc.).

L'**erba medica** è una leguminosa molto proteica e ricca di sali di calcio, ma fermenta facilmente per cui vanno evitate grosse quantità che possono provocare meteorismo e coliche gassose.

Il **fieno** è un foraggio ottenuto per essiccazione e fermentazione dell'erba Se di buona qualità e ben conservato costituisce fonte, oltre che di fibra lunga, di zuccheri, vitamine e sali minerali; il suo contenuto in acqua si aggira intorno al 15-20 %.

La **crusca**, alimento secco, è un sottoprodotto della lavorazione delle graminacee (grano, orzo, avena). Contiene molta fibra, acidi grassi insaturi e sali minerali ma per via dello squilibrio tra la quantità di calcio e fosforo è sconsigliato l'uso di grosse quantità nella razione per soggetti in accrescimento.

I **concentrati** sono tutti quegli alimenti che possiedono un notevole potere energetico per unità di peso; avena, orzo, mais, soia e mangimi composti sono alimenti concentrati. Questi ultimi, prodotti industrialmente e differenziati a seconda delle esigenze e del tipo di attività svolta dal cavallo, sono generalmente integrati con vitamine e sali minerali.

Gli **integratori** alimentari sono sostanze, come vitamine, sali minerali e oli, che servono a controbilanciare le carenze degli alimenti o a soddisfare l'aumento del fabbisogno del cavallo: vanno somministrati dietro consiglio e sotto il controllo veterinario, poiché un eccesso può provocare patologie.

Infine l'**acqua** è di fondamentale importanza nei processi alimentari. Il fabbisogno dipende dal tipo di regime alimentare e quindi dal contenuto in acqua dei foraggi utilizzati e dalla quota di liquidi eliminati con urina e sudore ed è circa di 20- 30 litri al giorno. Deve essere sempre tenuta a disposizione e quando possibile andrebbero montati beverini automatici avendo cura di controllare periodicamente il loro buon funzionamento.

Pessoa



FILETTI ELEVATORI



FILETTI 1



FILETTI 2



FILETTI 3



FILETTI 4



PELAM



MORSO E FILETTO



KIMBERWIK SPAGNOLO 1



KIMBERWIK SPAGNOLO 2



PARANOCHE POST. CONSENTITE GIOVANI (lunghezza int. max 16 cm esterna max 5 cm, peso 500gr per gamba)



PARANOCHE VIETATE GIOVANI

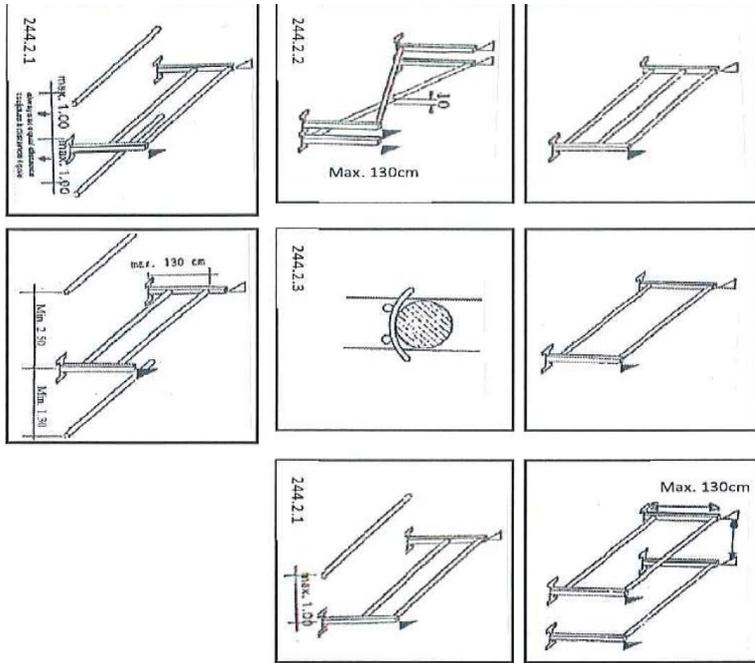




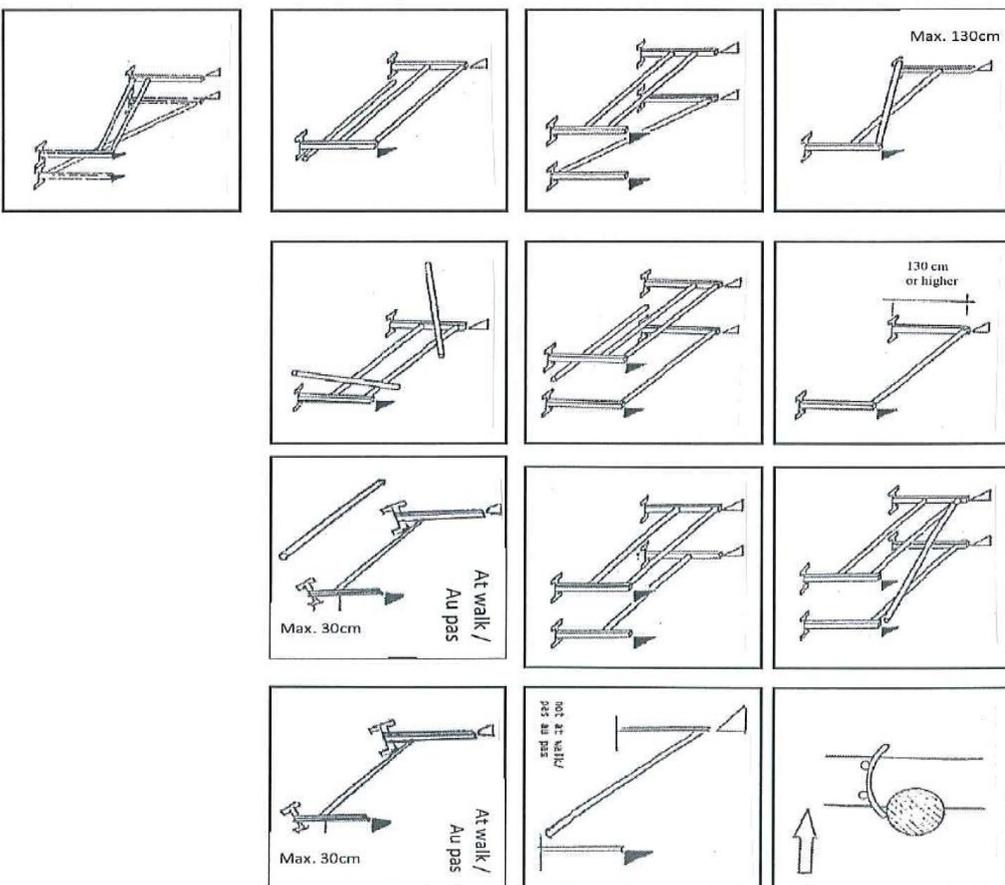
TAVOLE OSTACOLI CAMPO PROVA

Building obstacles in the schooling area / Construction des obstacles au terrain d'entrainement

Right ways / Façons correctes



Wrong ways / Façons incorrectes

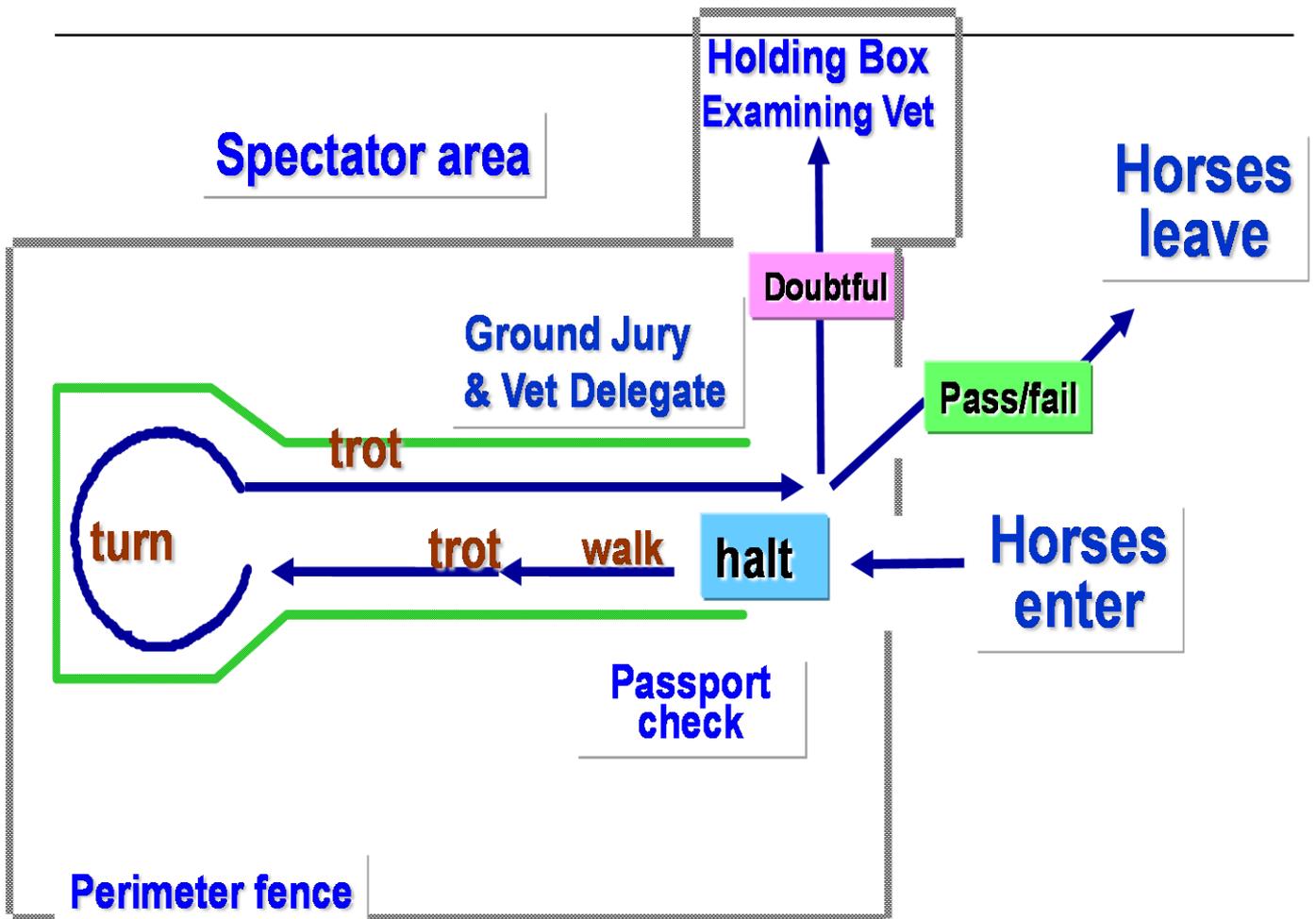


- Combinations: Doubles are allowed at correct distances (244.4)  
 - Combinations: Doubles sont permis à distances correctes (244.4)

**Horse/Chevaux**  
 Max. dimensions: Never higher than 160cm, never exceed the spread of 180cm (244.2.4)  
 Dimensions max.: Jamais plus haut que 160cm et jamais plus large que 180cm (244.2.4)

**Ponties**  
 Max. dimensions: Never higher than 135cm, never exceed the spread of 145cm  
 Dimensions max.: Jamais plus haut que 135cm et jamais plus large que 145cm

# Horse Inspections





**SERVIZI DI EMERGENZA:**



Medico: \_\_\_\_\_



Ambulanza: \_\_\_\_\_



Vigili del fuoco \_\_\_\_\_



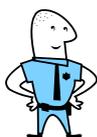
Polizia – Carabinieri \_\_\_\_\_



Veterinario \_\_\_\_\_

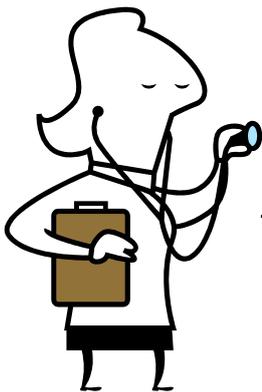


Maniscalco \_\_\_\_\_



Sicurezza \_\_\_\_\_





## **VISITA VETERINARIA**

**IL GIORNO**

**dalle ore**

**alle ore**

